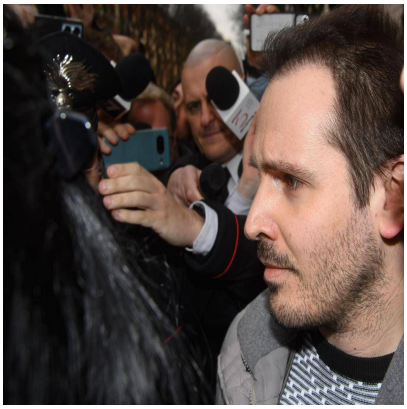


Garlasco, Sempio su richiesta rinvio a giudizio: â??Paura no ma tensioneâ?•. Buono postale da 85mila euro, ira dei legali

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Non Ã¨ una notizia che ci cade dal cielo. Speriamo di andare in aula il prima possibile per risolvere tuttoâ?•. CosÃ¬ Andrea Sempio ai microfoni di â??Quarto Gradoâ?? dopo la richiesta della Procura di Pavia di rinvio a giudizio per lâ??omicidio di Chiara Poggi. â??Paura no, tensione sÃ¬ â?? ha detto al programma condotto da Gianluigi Nuzzi con Alessandra Viero in prima serata su Retequattro â?? perchÃ© il momento Ã¨ quello che Ã¨.

Secondo la Procura sarebbe stato lui a uccidere Chiara. Il rifiuto sessuale da parte sua sarebbe simile anche un poâ?? ai rifiuti di cui parli in certi soliloqui e in certi video. Alla domanda: â??Trovi un link tra le due cose?â?•, Sempio ha risposto: â??No e credo neanche la Procura, perchÃ© quello che Ã¨ stato fatto uscire ultimamente non Ã¨ stato neanche citato nella loro informativa finaleâ?•. Alla richiesta di dire qualcosa a Marco Poggi o alla famiglia Poggi, Sempio ha risposto: â??Speriamo di essere vicini alla fine di tutto questo, sia per noi sia per loro. Credo che finalmente potremo dimostrarloâ?•.

Nel frattempo la difesa di Sempio, con gli avvocati Angela Taccia e Liborio Cataliotti, hanno smentito â??categoricamenteâ?• lâ??esistenza di un buono postale del valore di 85mila euro riconducibile a sÃ© e ai suoi genitori di cui ha scritto Il Giornale, articolo poi rilanciato online: â??Una gravissima fake news, la cui diffusione, avvenuta senza alcuna concreta verifica e poi amplificata dai media, ha prodotto e continua a produrre effetti pregiudizievoli nei confronti di Andrea Sempio. Il diritto di cronaca presuppone il controllo dellâ??attendibilitÃ della fonte informativa e lâ??accertamento della veritÃ del fatto pubblicatoâ?•.

La notizia â??non trova alcun riscontro nella realtÃ â?• e Sempio â??si riserva ogni utile e possibile iniziativa, in ogni sede competente, nei confronti di coloro che risulteranno responsabili dellâ??ideazione e della diffusione della notiziaâ?•. Nellâ??interesse di â??una corretta e trasparente informazioneâ?•, la difesa â??invita lâ??avvocato Stefano Rossi o lâ??Associazione Italia di Roma a chiarire pubblicamente i termini dellâ??accaduto che li vede coinvoltiâ?•. In particolare, â??si chiede di specificare le circostanze nelle quali il suo nome Ã¨ stato associato alla vicenda e al presunto incarico. Si invitano le testate e gli organi di informazione che hanno diffuso la notizia a dare adeguato e tempestivo risalto alla presente smentita. Si chiede inoltre di astenersi da ulteriori diffusioni di contenuti

non verificatiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 6, 2026
Autore
redazione

default watermark